

## **Nicolais: Hi-tech per attrarre capitali**

**“Non solo una regione da cartolina, con le caratteristiche bellezze, il mare e il sole, ma un riferimento per lo sviluppo dell’alta tecnologia in Italia. E il quadro strategico approvato dal Governo a Caserta rappresenta un importante punto di partenza”:** Luigi Nicolais, ministro per l’Innovazione e la Funzione pubblica, disegna la via di crescita che il sistema Campania deve seguire per **“poter reggere la concorrenza globale”**. Il ministro, intervistato a margine del convegno dell’Anci sulle **“politiche urbane nella programmazione 2007-2013”** tenuto ieri a Napoli, è in partenza per gli Usa, da dove conta di tornare con proposte di investimento concrete per la regione e il Sud. Sul capoluogo regionale, Nicolais afferma: **“Napoli Est dovrebbe diventare un vero e proprio incubatore di imprese ad alta tecnologie”**.

### **di Fabio Castiglione**

Domanda. Il Governo approva un piano di sviluppo per il Sud da 100 miliardi. Cosa può rappresentare veramente per l’economia del Mezzogiorno?

R. E’ un’occasione molto importante per lo sviluppo del Sud. E’ un’opportunità unica, che non abbiamo avuto nemmeno nel passato. Il precedente quadro di sostegno, infatti, ci ha trovato impreparati nella gestione e sono stati commessi errori. Utilizzando l’esperienza fatta, siamo pronti per gestire al meglio i fondi, perseguendo obiettivi chiari e condivisi.

D. Un tema fondamentale per la crescita del Sud è aumentare la competitività delle imprese. Come fare?

Risposta. Le imprese devono smaterializzare i loro prodotti. Devono ridurre la componente legata al lavoro manuale e aumentare il contenuto della conoscenza. A livello globale si compete per il contenuto di know how dei prodotti, per la capacità innovativa e per la qualità delle merci. Molti imprenditori sono più sensibili a questo discorso, come dimostra la crescita dell’export dalla Campania. Il tessuto imprenditoriale locale è capace di agire a livello globale.

D. Parla di errori del passato: quali non bisogna non ripetere?

R. La distribuzione a pioggia dei fondi. Bisogna individuare obiettivi chiari. Da qui selezionare linee programmatiche e concentrare gli sforzi su progetti ad alto impatto.

D. Inaugurando la linea 6 della metropolitana di Napoli, il presidente Prodi afferma che in Campania è necessario **“un cuore e un cervello”**. Come si traduce in pratica questa affermazione?

R. Abbiamo bisogno di riprendere entusiasmo e di essere capaci di progettare lo sviluppo della città. Una cosa che già il sindaco Iervolino e il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, stanno attuando.

D. Sempre secondo Prodi, Bagnoli rappresenta il futuro di Napoli. Le amministrazioni locali hanno la responsabilità di sfruttare l’opportunità e di non perdere tempo...

R. Infatti, bisogna cogliere al meglio le occasioni. Oltre Bagnoli, ricordo anche Napoli Est: insieme rappresentano i due polmoni della città.

D. In che senso?

R. Bagnoli è la chiave di sviluppo per una città che spinge sul turismo e sul rinnovo urbano. Napoli Est dovrebbe diventare un vero e proprio incubatore di imprese di alta tecnologia se dotata di giusti strumenti.

D. Secondo un'indagine Svimez, il Sud attrae solo lo 0,7 per cento dei capitali stranieri. Quali gli strumenti per invertire la tendenza?

R. Gli strumenti sono molti. Innanzitutto, ridurre la criminalità che crea una pessima immagine del Sud e della Campania. Ancora, individuare nuovi elementi di attrazione. Non possiamo ancora basarci sugli stereotipi della Campania da cartolina, come il mare, il sole, Pompei o Capri. E' necessario andare oltre. La scienza, la ricerca, la capacità di aggregare, il miglioramento delle prestazioni delle amministrazioni pubbliche, la velocità di reazione degli imprenditori sono la chiave di volta per affrontare lo sviluppo.

D. Lei è in partenza per gli Usa per incontrare gli imprenditori americani . Quali le prospettive del viaggio?

R. Sono sicuramente buone, altrimenti non partirei. Ho già avuto incontri con alcune imprese. Potremmo avere qualche buona risposta per attrarre i capitali, ma abbiamo bisogno di tempo.

D. Di recente ha incontrato il presidente degli industriali, Luca di Montezemolo. Cosa vi siete detti?

R. Vogliamo fare un'operazione di attrazione di investimenti per il Sud e per la Campania. Io vorrei vedere questa regione, come punto di riferimento per tutte le attività ad alto contenuto della conoscenza: abbiamo una rete di ricerca importante che ci invidiano, ricercatori preparatissimi in tutti i settori. E' arrivato il momento che il tessuto economico li sfrutti al meglio.

**13-01-2007**